

Se ne è discusso a Mondragone, dove si avvia un nuovo Centro educativo

Si inaugura uno spazio in un bene confiscato

Arpac illustra le attività contro gli eco-reati

Luigi Mosca

Lungo il litorale domizio, Arpac ha supportato le Forze dell'ordine, aiutandole a rilevare una serie di scarichi abusivi di acque reflue che contribuivano a inquinare il mare in provincia di Caserta. E poi, nell'ambito del Protocollo d'intesa per la salvaguardia ambientale siglato l'anno scorso proprio nella città della Reggia, l'Agenzia cura il monitoraggio dei grandi impianti di depurazione i cui reflui sfociano nelle acque costiere del Casertano. Sono due degli interventi di Arpac in tema di legalità e ambiente, rimarcati dal Direttore generale dell'Agenzia, Antonio Episcopo, nel corso del convegno per l'inaugurazione del Centro Facile a Mondragone, incontro promosso da Fondazione Santa Chiara, Consorzio Polieco, Libera e Comitato don Peppe Diana. Il nuovo Cea, Centro di educazione ambientale, nasce nella villa Bencivenga-Biondani, bene confiscato alla camorra situato al chilometro ventuno della statale Domitiana. All'inaugurazione, oltre ai rappresentanti delle associazioni promotrici del progetto, hanno partecipato, tra gli altri, il prefetto Carmela Pagano, il capo della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Corrado Lembo, il questore di Caserta Giuseppe Gualtieri, il comandante provinciale dei Carabinieri, Crescenzo Nardone, il presidente della Provincia di Caserta Domenico Zinzi, il ma-



gistrato Donato Ceglie, il preside della Facoltà di Scienze ambientali della Seconda università di Napoli, Paolo Pedone, il presidente di Legambiente Campania, Michele Buonomo, oltre a Massimo Vassallo, fratello del sindaco di Pollica assassinato due anni fa. È stata dunque questa l'occasione per ricordare i passi avanti compiuti negli ultimi anni dalle istituzioni, nel ripristino della legalità in una terra a lungo martoriata dalle ecomafie. È stato lo stesso Lembo, che in qualità capo della Procura sammaritana coordina le attività del Protocollo di salvaguardia ambientale, a ricordare come le istituzioni sono risultate spesso assenti di fronte allo scempio perpetrato ai danni del territorio. Una tendenza che sembra cambiata, come testimoniano le operazioni anti-criminalità condotte negli ultimi anni in Terra di Lavoro, ma anche vicende simboliche come il recupero dei beni sottratti alla criminalità.

Durante l'incontro Episcopo, da un anno e mezzo alla guida di Arpa

Campania, ha ricordato in particolare lo sforzo per ripristinare il corretto funzionamento dei grandi depuratori gestiti dalla Regione (tra gli altri, uno è situato nel territorio di Villa Literno). Nell'ambito di questa operazione, Arpac cura il monitoraggio dei reflui in ingresso e in uscita, grazie a una serie di centraline. «Così - ha osservato Episcopo - è possibile capire cosa entra negli impianti, cosa ne esce, e come procede l'attività di depurazione». Nel pomeriggio, Maria Gabriella Tagliamonte, responsabile Relazioni esterne Arpac, ha tenuto una lezione su "Ambiente e governance del territorio", nell'ambito di un workshop organizzato nel Cea appena inaugurato. L'intervento della rappresentante dell'Agenzia è stato un'occasione per ricordare la natura giuridica e le funzioni di Arpac, e per sottolineare come l'educazione ambientale rappresenti il primo pilastro della salvaguardia dell'ambiente: un impegno che viene ancor prima del monitoraggio, dei controlli e delle attività di repressione.



L'iniziativa

Registro tumori: a Caserta confronto Campania-Lazio

Le banche dati di cui dispone l'Agenzia saranno tra le fonti a disposizione del nuovo Registro regionale dei tumori. Il nuovo strumento è stato istituito da una recente legge regionale, ed è stato al centro di un convegno organizzato a inizio luglio dall'Asl Caserta nel Teatro di corte della Reggia. Elogi al lavoro dell'Agenzia sono arrivati nel corso dell'incontro: a esprimere apprezzamento per Arpac, e in particolare per gli indirizzi impressi dalla dirigenza dell'Ente, è stato il procuratore capo di Santa Maria Capua Vetere, Corrado Lembo. Il quale ha citato, in particolare, l'impegno messo in campo per gestire le centraline che monitorano il funzionamento dei grandi impianti di depurazione regionali. Molta, d'altronde, l'attenzione dedicata all'istituzione del Registro tumori. Con il coordinamento di un apposito Comitato, verranno messi in rete tredici diversi registri territoriali: lo scopo è arrivare a una mappatura del territorio, con dati esaustivi sull'incidenza delle patologie tumorali più diffuse. Al convegno erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Caserta Carmela Pagano, il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi, il sindaco di Caserta Pio Del Gaudio, il rettore

Durante il convegno, è stato espresso apprezzamento per il lavoro di Arpac, in particolare sul monitoraggio dei depuratori

dell'università La Sapienza, Luigi Frati, il rettore della Seconda università di Napoli, Francesco Rossi, la sovrintendente Paola Raffaella David e il direttore generale dell'Asl di Caserta, Paolo Menduni. Nel corso dell'incontro, il professor Vincenzo Peretti, che insegna Zootecnica alla Federico II, ha discusso di un progetto partecipato dall'ateneo federiciano, dal Cnr e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, sulle razze autoctone a rischio di estinzione. Ma il tema centrale del convegno è stato il confronto tra la nostra regione e il vicino Lazio: due aree che è interessante confrontare, dal punto di vista epidemiologico. Primo, perché sono appunto vicine, e quindi le differenze statistiche tra l'una e l'altra regione, in campo sanitario, diventano particolarmente significative. Secondo, perché hanno problemi amministrativi simili, a cominciare dal consistente debito a carico del Servizio sanitario regionale.

Arpa Campania Ambiente
agenzia regionale per le associazioni ambientaliste della Campania

ARPA CAMPANIA AMBIENTE
del 31 luglio 2012 - Anno VIII, N.49
Edizione chiusa dalla redazione il 25 luglio 2012

DIRETTORE EDITORIALE
Antonio Episcopo
DIRETTORE RESPONSABILE

Pietro Funaro
IN REDAZIONE

Paolo D'Auria, Salvatore Lanza, Fabiana Liguori, Giulia Martelli, Luigi Mosca

HANNO COLLABORATO

Cristina Abbrunzo, Fabiana Clemente, Savino Cuomo, Eleonora Ferrara, Andrea Tafuro

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Carla Gavini

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Pietro Vasaturo

EDITORE

Arpa Campania Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre 1 80143

Napoli

REDAZIONE

Via Vicinale Santa Maria del Pianto

Centro Polifunzionale Torre 7- 80143 Napoli

Phone: 081.23.26.405/426/427

Fax: 081.23.26.481

e-mail: rivista@arpacampania.it

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Napoli n.07 del 2 febbraio 2005 distribuzione gratuita. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Arpa Campania Ambiente, Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, Torre 7-80143 Napoli. Informativa Legge 675/96 tutela dei dati personali.